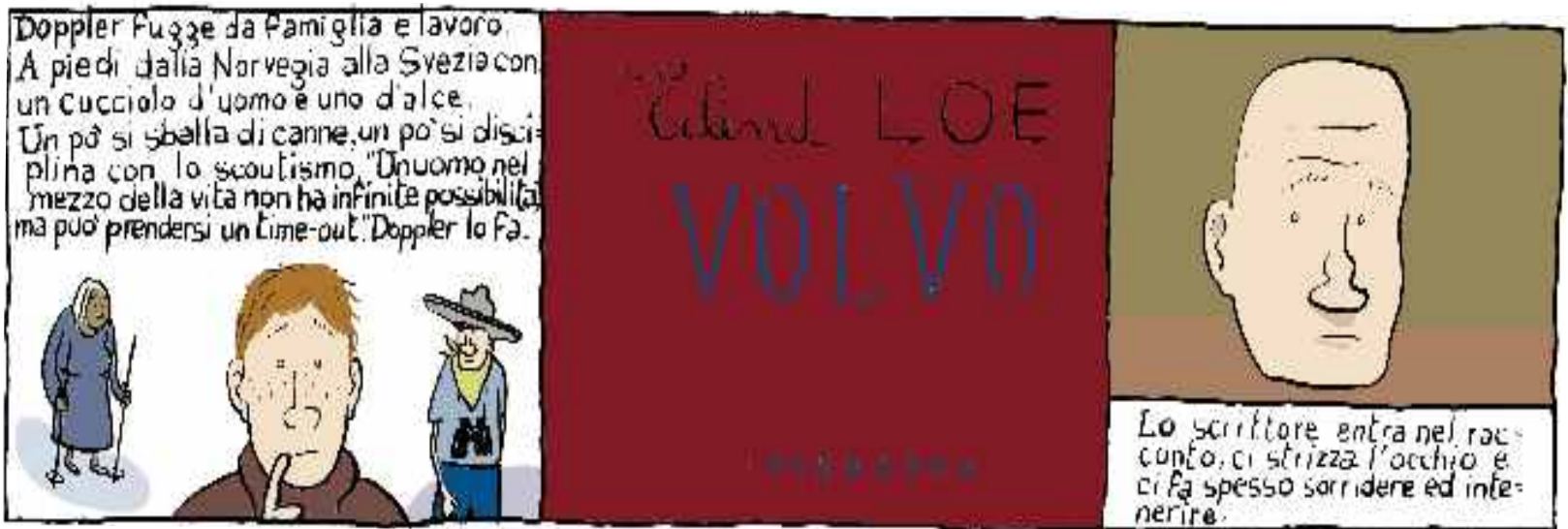




«Pronto, mamma, come stai?»  
«Bene»  
«Ah, scusi: ho sbagliato numero...»



l'uomo. E, anche, certe ombre che il suo prima, e quel dopo che verrà, proiettano sul «durante»: sulla felicità.

Alberto cos'è? È un fratello di Antoine Roquentin, al quale il suo creatore ha voluto fare il dono che Sartre non ha fatto al protagonista della *Nausea*: il regalo è Lucia, la vita nella sua purezza, che è di per se stessa una risposta all'interrogazione sul vivere. In un romanzo che poggia su pochi, fortunati dettagli, Lucia la sera legge avidamente *Scienceæ* incolla sui muri mappe dei nostri neuroni e delle nostre sinapsi. Nell'altra stanza invece Alberto crea realtà fittizia: scrive fiction.

Alberto commercia poi con la malattia del secolo, la Depressione: non era la sua ala nera quella che all'inizio gli suggeriva il bisogno di un «cambiamento» totale? Ed è depressione quella che, estromessa Lucia, lo porta dallo psichiatra. Ma Alberto di malattie del secolo ne ha anche un'altra, il narcisismo. E lui che si era sposato, un tempo, detestando la moglie, che ha mollato in tronco il socio Guido e altrettanto farà con Lucia, coltiva l'anaffettività... Se ci aggiungete che, in quanto sceneggiatore televisivo, governa la lanterna magica che proietta ombre nella caverna in cui tutti viviamo, capite che spessore metaforico acquisti questa semplice storia d'amore.

Cosa sono i giorni nudi di cui ci parla il titolo? Certo quelli senza difese e senza abiti che Alberto e Lucia vivono quando l'eros fiorisce. Ma anche i giorni vuoti che Alberto affronta con la depressione. *I giorni nudi* chiude con una parola strana, vista la storia che racconta: «felice». Così si sente Alberto. Nel sonno ha fatto l'amore con l'amabile Lucia. Ha trasformato la ragazza in sogno: questo è il massimo d'amore che può concedersi. È il solo, oggi, a vivere così? ●

## SAGGI

### Sociologia-psicologia

Tutti i volti dell'amicizia



**Sull'amicizia**  
Sigfried Kracauer  
Trad. di Luisa Portesio  
pagine 144  
euro 12,00  
Guanda

**Storico, filosofo** e scrittore tedesco, Sigfried Kracauer (1899-1966) è stato uno degli intellettuali di spicco della Scuola di Francoforte. In questo volumetto analizza le dinamiche dei rapporti di amicizia alla luce dell'esperienza, della psicologia, della sociologia. E non dimentica di confrontarsi con i grandi pensatori del passato. **R. CARN.**

### Critica letteraria/2

Leggere il leggibile



**L'esperienza della lettura**  
Vittorio Spinazzola  
pagine 204  
euro 14,00  
Unicopli

**Spinazzola** ha contribuito in maniera determinante a svecchiare gli studi sulla produzione letteraria. Un approccio sociologico, che tiene conto di diversi fattori. Qui analizza l'attività della lettura, il problema del giudizio di valore, la questione della «leggibilità». **R. CARN.**

### Critica letteraria/1

L'orma di Cesare Viviani



**L'orma dell'angelo**  
Saggio sulla poesia di Cesare Viviani  
Daniela Bisagno  
Presentazione di Elio Giovanola  
pagine 160, euro 16,00  
Interlinea

**Uno studio denso** e approfondito sull'opera di Cesare Viviani, uno dei maggiori poeti italiani viventi. In particolare l'autrice rilegge e interpreta i due libri centrali dell'avventura letteraria di questo grande «amico dell'invisibile» (per usare le parole di Eugenio Montale): «L'opera lasciata sola» e «Silenzio nell'universo». **R. CARN.**

### Critica letteraria/3

Letteratura vs industria



**Il disincanto della letteratura**  
Richard Millet  
Trad. di F. Casini  
pagine 64  
euro 9,90  
Transeuropa

**Che ruolo ha** la letteratura nel nostro sistema culturale? Prova a rispondere Richard Millet, scrittore francese in Italia inedito ma ben noto nel suo Paese. Contro un'industria editoriale che pubblica di tutto, Millet punta deciso sui pochi autori di qualità. Con tesi provocatorie e contro corrente. **R. CARN.**

## Il romanzo dell'Italia scomparsa

Uscì nel 1976. Raccontava il cambiamento epocale avvenuto tra gli anni '50 e '60: la fine dell'Italia contadina. Diventò un piccolo classico, adottato nelle scuole. Ora *Un giovane di campagna*, il romanzo di Alessandro Petrucelli, torna in libreria per Gremese (pagine 163, euro 12).

Nato in provincia di Latina, insegnante negli istituti superiori nel Basso Lazio, a Formia, Petrucelli ha dato il via con questo testo alla sua carriera di scrittore. A esso sono seguiti poi nel tempo *Due compleanni e una città*, *Una cartella piena di fogli*, *Il pensionando* e *La favola dell'uomo senza amici*.

Ma eccoci a *Un giovane di campagna*: Pietro, nato e cresciuto nelle stesse campagne dell'autore, si laurea in Lettere e, per lavorare, si trasferisce in città.

In filigrana alla sua vicenda ecco quella attraversata negli stessi anni dalla società italiana nel suo complesso, l'inurbarsi di alcuni, perdendo ciò che si era prima, l'arrivo di luce, strade, telefoni, per chi lì invece resta, miglierie che trasformano il paesaggio... In queste stagioni in cui si celebrano i 150 anni dell'Italia, qui ritroviamo un tassello essenziale dell'identità del nostro Paese..

**M.S.P.**